



C. C. NAPOLI
domenica, 19 gennaio 2020

C. C. NAPOLI
domenica, 19 gennaio 2020

C. C. NAPOLI

19/01/2020	Corriere del Mezzogiorno Pagina 11	<i>Carlo Franco</i>	3
<hr/>			
19/01/2020	Il Roma Pagina 34		5
<hr/>			
19/01/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 40		6
<hr/>			
19/01/2020	TuttoSport Pagina 38		7
<hr/>			

Sport come servizio sociale e un impianto manageriale Nuove mission per i Circoli

Crisi economica e di sponsor da superare, le proposte ci sono

Carlo Franco

napoli In questi giorni fioccano le proposte per consentire ai Circoli nautici di tornare all' antico splendore: sono sensate ma inattuabili. La verità, al solito, è nel mezzo; queste strutture sono vitali in una città che ha pochi impianti e pochissimi centri di aggregazione ma il salvataggio dei Circoli è legato ad un convincimento: gli sport poveri che non hanno più sponsor disposti a scommettere soldi per imprese che non garantiscono "ritorni" e non possono contare più sulle percentuali del gioco d' azzardo sopravviveranno a se stessi solo se potranno contare su aiuti istituzionali. Come è avvenuto per i centri culturali e senza fare paragoni, ma riconoscendo il ruolo di supplenza che in tempi di magra queste istituzioni svolgono. Perché la riemersione sia possibile, però, bisogna chiedere ai Circoli di svegliarsi dal letargo. Prendere o lasciare; le scorciatoie che si ritengono miracolose non portano da nessuna parte come ammonisce il professore Sergio Sciarelli: «Le istituzioni devono promuovere lo sport e i Circoli devono ridisegnare il modello con un progetto che immetta nel management idee e capacità che francamente oggi scarseggiano». E qui il professore si ferma, ma vale la pena completare il suo pensiero che è largamente condiviso, tra l' altro: pensare di gestire nei ritagli di tempo un' azienda anomala fin che si vuole ma con un organico di circa venti dipendenti e un budget che supera abbondantemente i due milioni è pura utopia. Rinnovare e innovare, non scopriamo una nuova frontiera, ma è questa la strada per arginare l' emorragia di soci che, predicano bene e razzolano male perché vorrebbero tutto e subito, perfino l' allure del bel tempo che fu quando sulla terrazza della Canottieri Napoli si svolgevano feste sontuose e a Palazzo Serra di Cassano si organizzava il ballo dei re in onore delle teste coronate presenti alle regate olimpiche. Oggi bisogna giocare al ribasso e fermare lo sbilancio, anche attraverso una politica di sano ridimensionamento. Qui si tocca un nervo scoperto. «Non è un caso - dice Roberto Mottola, presidente dell' Italia (una delle isole relativamente felici) - che le maggiori sofferenze le abbiano il Posillipo e la Canottieri Napoli, gli unici due Circoli autenticamente polisportivi: non ce la fanno da soli a reggere un peso sempre più gravoso anche per la concorrenza delle strutture private». Mottola non si ferma qui e si fa carico di un' altra preoccupazione: «Quello che accade non mi piace, Canottieri e Posillipo vengono alla ribalta solo per le negatività, ma gli sportivi autentici non devono dimenticare il lustro che hanno dato a Napoli: quanti campioni olimpionici, quanti scudetti hanno il loro marchio, quanti eventi di prestigio mondiale hanno messo in scena». Due macchine da guerra, due supercorazzate che pagano anche il loro splendido passato.



Corriere del Mezzogiorno

C. C. NAPOLI

La conclusione è obbligata: occorre trovare altre strategie e, soprattutto, bisogna aggiornare gli statuti schiacciati su un modello superato. E privilegiare una gestione dinamica che garantisca almeno un parziale autofinanziamento delle sezioni sportive. Se si fa questo - e si può fare - non ci sarà bisogno di rincorrere soluzioni di grande suggestione ma irrealizzabili, perché mortificherebbero la voglia di competizione che è l'essenza dello sport: Canottieri e Posillipo, come un tempo accadeva alla stessa Canottieri e alla Rari Nantes devono continuare a sfidarsi al meglio delle loro possibilità agonistiche. Come fanno i canottieri del Savoia e dell'Italia impegnati in un eterno derby. «Il problema sono i debiti pregressi - dice ancora Sciarelli - e dal momento che non si può restare a galla solo mettendo delle toppe, è necessario incalzare le istituzioni per ottenere un supporto equo». Le vie del risanamento sono disseminate di buche - a Napoli è inevitabile - ma percorribili: «Escludo l'Italia e, in parte, il Savoia che hanno esigenze minori e più capacità di autofinanziarsi - afferma Pippo Dalla Vecchia che è stato per oltre venti anni presidente del Savoia - ma per il resto sono scoraggiato, di questo passo i Circoli, che tante benemerenze hanno conquistato, sono destinati a soccombere». E allora? «Non devono guardare indietro, ma avanti, non rappresentano più la nobiltà mondana e sportiva della città e devono dedicarsi allo sport come servizio sociale. È difficile, me ne rendo conto, ma questa è la strada. Le fantastiche imprese di Carlo Rolandi, di Tizzano, Rosolino, Dennerlein, Silipo, Di Costanzo, Vicino e Castaldo restano, ma ora è in ballo la sopravvivenza e non si scherza». La saggezza è una virtù antica e Pippo Dalla Vecchia la custodisce da sempre, ma anche il realismo di Alfredo Vaglieco, presidente della Lega Navale, serve alla causa: «I Circoli devono liberarsi dai debiti, solo così l'aria cupa si disperderà e ritornerà il sereno». Finalmente. 2. Fine (La prima puntata è stata pubblicata il 16 gennaio scorso)

Il Roma

C. C. NAPOLI

PALLANUOTO - SERIE BI biancazzurri scippano il secondo posto in classifica agli abruzzesi

Acquachiarà show, il Pescara si deve inchinare

13 7 (3-3, 5-3, 3-1, 2-0) CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Rossa, Pelle rano, De Gregorio Da. 1, Langiewicz 2, Occhiello I., De Gregorio Di., Occhiello M. 1, Aiello M. 1, Iula, Tozzi 2, Mauro 3, Briganti 3, Ronga. All. Occhiello Mauro. PESCARA: Prosperi, De Vincentiis, Laurenzi, C. Di Fulvio 3, De Ioris 1, Mancini, D. Giordano 1, Stanchi, Santarelli, D' Aloisio 1, Calcaterra 1, Mi cheletti, F. Molina. All. Malara. ARBITRI: D. Bianco e Marongiu. NOTE: Espulsi per reciproche scorrettezze Occhiello M. (Acquachiarà) e Di Fulvio (Pescara) nel 2t. Espulso per gioco scorretto Occhiello I. nel 4t. Sn: Acquachiarà 4/9 + 1 rig. fallito (Briganti parato), Pescara 4/13. NAPOLI. Vittoria e sorpasso della Carpisa Yamamay Acqua chiara, che toglie al Pescara i tre punti e il secondo posto in classifica alle spalle della battistrada Anzio Waterpolis. Festival del gol nei primi due tempi, al cambio campo è 8-6 per l' Acquachiarà, che mostra numeri migliori rispetto agli avversari in superiorità, un Langjevicz che bissa la buona prova di Roma e grande efficacia al perimetro. Molto bella, in particolare, la conclusione vincente da lunga distanza di Daniele De Gregorio dal lato cattivo. La svolta a cavallo del secondo e terzo tempo, protagonista principale Stefano Mauro: prima segna dal centro, poi con una staffilata porta a +3 l' Acquachiarà (9-6) e infine conquista la superiorità che permette a Tozzi (gran diagonale da posizione defilata) di portare a quattro le reti di vantaggio dei padroni di casa (106). Tre gol per Mauro, così come per Briganti, che in apertura di quarta frazione mette la parola fine all' incontro con una bellissima conclusione da posizione 3. Sette le reti subite oggi dalla squadra di Occhiello, il totale sale a 39, media 6.5 a partita. Miglior difesa del girone Sud, di gran lunga. Merito anche di Manuel Rossa, molto bravo in più di una circostanza anche contro il Pescara.

LA Serie A Portofino in campo alle 19 al Palabarbuto. L'ala-giovani biancazzurri in maglia azzurra

NAPOLI Esige la partita...
ACQUACHIARA Show...
PESCARA ...
ARBITRI ...

LA Serie A Portofino in campo alle 19 al Palabarbuto. L'ala-giovani biancazzurri in maglia azzurra

NAPOLI Esige la partita...
ACQUACHIARA Show...
PESCARA ...
ARBITRI ...

LA Serie A Portofino in campo alle 19 al Palabarbuto. L'ala-giovani biancazzurri in maglia azzurra

NAPOLI Esige la partita...
ACQUACHIARA Show...
PESCARA ...
ARBITRI ...

Pallanuoto

Il Settebello va Georgia battuta Mercoledì i quarti

Agli Europei un giorno di riposo in più per gli azzurri: ora probabile sfida col Montenegro

Il Settebello liquida anche la pratica Georgia e adesso dovrà solo aspettare la rivale dei quarti agli Europei di Budapest. La nazionale di Campagna accede direttamente ai quarti, in programma mercoledì alle 16, avendo vinto il girone D a punteggio pieno (contro Grecia e Francia le altre vittorie). Un giorno in più guadagnato da dedicare agli allenamenti ed in attesa di sapere chi sarà promossa tra la vincente dell'ottavo di finale (presumibilmente Montenegro, che sfiderà la Turchia) in programma domani alle 14.30. ITALIA-GEORGIA 18-6 (4-1, 3-2, 5-3, 6-0) Italia: Del Lungo, F. Di Fulvio 1, S. Luongo 3 (1 rig.), Figlioli 2, Fondelli 1, Velotto 1, Renzuto 3, Echenique 2, Figari, Bodegas 3, Aicardi 2, Nicosia. All. Campagna. Georgia: Razmadze, Kavtaradze, Tsrepulia 1, Imnaishvili, Bitadze 1, Jelaca, Jakhaia 1, Bagaturia, Rurua 1, Magrakvelidze 2, Baraldi, Vapenski, Shublazde. All. Chomakhidze. Arbitri: Horvath (Svk) e Tiozzo (Cro). Note: sup. num. Italia 11 (7 gol), Georgia 8 (2). SITUAZIONE 3a giornata. Girone A: Croazia-Slovacchia 16-4, Montenegro-Germania 10-3. Classifica: Croazia 9; Montenegro 6; Germania 3; Slovacchia 0. Girone B: Romania-Russia 11-10, Serbia-Olanda 11-4. Classifica: Serbia 9; Russia, Romania, Olanda 3. Girone C: Spagna-Turchia 24-7, Ungheria-Malta 26-0. Classifica: Ungheria, Spagna 7; Turchia 3; Malta 0. Girone D: Grecia-Francia 12-10, Italia-Georgia 18-6. Classifica: Italia 9; Grecia 6; Georgia 3; Francia 0. Ottavi (domani): Montenegro-Turchia (vincente contro Italia), Germania-Spagna (Serbia), Russia-Georgia (Ungheria), Romania-Grecia (Croazia).



PALLANUOTO EUROPEI, IL SETTEBELLO APPRODA AI QUARTI

Dopo la giornata di ferie che si era preso in occasione dell' incontro con la Francia, il Settebello è tornato operativo ed ha travolto la Georgia, chiudendo a punteggio pieno la prima fase dell' europeo. Pur tenendo conto della modestia della Georgia, l' Italia ha disputato un' ottima partita con manovre brillanti ed incisive che hanno portato al gol nove giocatori. ITALIA-GEORGIA 18-6 ITALIA: Del Lungo, Di Fulvio 1, Luongo 3, Figlioli 2, Fondelli 1, Velotto 1, Renzuto 3, Echenique 2, Figa-ri, Bodegas 3, Aicardi 2, Nicosia; c. t. Campagna. GEORGIA: Shubladze, Kavtaradze, Tsrepulia 1, In-naishvili, Bitadze 1, Jelaca, Jakhaia 1, Bagaturia, Rurua 1, Magrakvelidze 2, Baraldi, Vapenski, Raz-madze; c. t. Chomakhidze. ARBITRI: Horvath (Slovacchia) e Tiozzo (Croazia). NOTE. Parziali: 4-1, 3-2, 5-3, 6-0. Italia priva di Dol-ce (gastroenterite); superiorità numeriche: Italia 7-11, Georgia 2-8. Altro risultato del girone D: Gre-cia-Francia 12-10. Classifica: Italia 9, Grecia 6, Ge-orgia 3, Francia 0. Il Settebello è ai quarti e mercoledì affronterà il Montenegro che negli ottavi non avrà problemi con la Turchia. SETTEROSA. Oggi gioca con la Francia alle 11,30 (differita tv su Raisport alle 14,30)

